

REGIONE EMILIA ROMAGNA  
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Prot. n. 22356

Decreto n. **500**

TUTELA DI ESEMPLARI ARBOREI VEGETANTI IN LOCALITÀ  
"FAETO" DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI (MODENA)  
ARTICOLO 6 LEGGE REGIONALE 24 GENNAIO 1977 N.2.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 6 della legge regionale 24 gennaio 1977, n. 2 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale - Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura - Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco";

Vista la proposta formulata dall'Istituto regionale per i Beni Artistici, Culturali e Naturali per la tutela di esemplari arborei vegetanti in località "Faeto", Comune di Serramazzoni (Modena);

Sentito il parere del Comitato consultivo regionale per la conservazione della natura" (istituito ai sensi dell'art. 2 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2) che nella seduta del 22 giugno 1983 si è espresso favorevolmente in merito alla proposta di tutela per gli esemplari arborei costituiti da: Betulla (Betula alba), Abete bianco (Abies alba), Abete rosso (Picea excelsa) e Pino Silvestre (Pinus silvestris) vegetanti in località Faeto del Comune di Serramazzoni (Modena) (mappali 84, 85, 86 e 90 - foglio n. 44), nonchè per il filare di Cerri (Quercus cerris) vegetanti lungo la strada comunale Faeto nel tratto compreso fra "Prato del Rio" e la strada vicinale "Casa Broncoli" (mappale 101 - foglio n. 44);

Sentito altresì il parere favorevole espresso dalla competente Commissione Consiliare "Ambiente - Trasporti" nella seduta del 21 luglio 1983;

Su proposta dell'Assessore al III Dipartimento "Ambiente, Territorio, Trasporti", Ambiente e Difesa del Suolo;

d e c r e t a

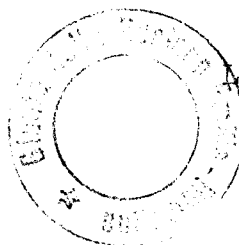
1. sono assoggettati al regime di particolare tutela di cui all'art. 6 della legge regionale 24 gennaio 1977 n. 2 gli esemplari arborei costituiti da Betulla (Betula alba), Abete bianco (Abies alba), Abete rosso (Picea excelsa) e Pino Silvestre (Pinus silvestris) vegetanti in località Faeto del Comune di Serramazzoni (Modena) (mappali 84, 85, 86 e 90 - foglio n. 44), nonchè il filare di Cerri (Quercus cerris) vegetanti

lungo la strada comunale Faeto nel tratto compreso fra "Prato del Rio" e la strada vicinale "Casa Broncoli" (mappale 101 - foglio n. 44);

2. la segnalazione del vincolo di cui sopra sarà attuata mediante opportune tabelle segnaletiche recanti l'indicazione delle specie e delle principali caratteristiche delle piante tutelate ai sensi della legge regionale 24 gennaio 1977, n. 2 - art. 6 -;
3. l'assoggettamento alla tutela di cui al presente decreto ha carattere permanente e comporta l'intangibilità degli esemplari arborei protetti, fatta eccezione per eventuali interventi colturali o di difesa fitosanitaria;
4. il Comune di Serramazzoni, avvalendosi della collaborazione del personale del Corpo Forestale dello Stato, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, con particolare riguardo agli interventi di cui ai precedenti punti 2 e 3.  
Con successiva delibera della Giunta regionale verrà determinato ed assegnato al Comune di Serramazzoni il finanziamento necessario per gli interventi conservativi e di salvaguardia di cui sopra.

Gli agenti di polizia giudiziaria, gli organi di vigilanza sulla caccia e sulla pesca, gli organi di polizia locale, gli agenti giurati volontari nominati dalla Comunità Montana del Frignano, nonché gli agenti giurati designati dalle Associazioni Naturalistiche ed autorizzati dalla Giunta regionale, sono incaricati di far osservare le disposizioni del presente decreto.

Bologna, **9 AGO. 1983**



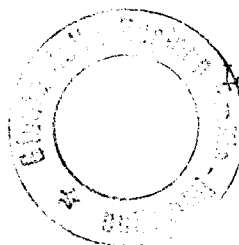
p. IL PRESIDENTE  
L'ASSESSORE DELEGATO  
Giorgio Alessi

lungo la strada comunale Faeto nel tratto compreso fra "Prato del Rio" e la strada vicinale "Casa Broncoli" (mappale 101 - foglio n. 44);

2. la segnalazione del vincolo di cui sopra sarà attuata mediante opportune tabelle segnaletiche recanti l'indicazione delle specie e delle principali caratteristiche delle piante tutelate ai sensi della legge regionale 24 gennaio 1977, n. 2 - art. 6 -;
3. l'assoggettamento alla tutela di cui al presente decreto ha carattere permanente e comporta l'intangibilità degli esemplari arborei protetti, fatta eccezione per eventuali interventi colturali o di difesa fitosanitaria;
4. il Comune di Serramazzoni, avvalendosi della collaborazione del personale del Corpo Forestale dello Stato, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, con particolare riguardo agli interventi di cui ai precedenti punti 2 e 3.  
Con successiva delibera della Giunta regionale verrà determinato ed assegnato al Comune di Serramazzoni il finanziamento necessario per gli interventi conservativi e di salvaguardia di cui sopra.

Gli agenti di polizia giudiziaria, gli organi di vigilanza sulla caccia e sulla pesca, gli organi di polizia locale, gli agenti giurati volontari nominati dalla Comunità Montana del Frignano, nonché gli agenti giurati designati dalle Associazioni Naturalistiche ed autorizzati dalla Giunta regionale, sono incaricati di far osservare le disposizioni del presente decreto.

Bologna, **9 AGO. 1983**

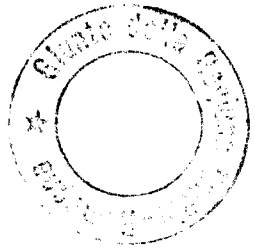



p. IL PRESIDENTE  
L'ASSESSORE DELEGATO  
Giorgio Alessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
SISTEMA REGIONALE

Per es. ... l'origina-  
le del ... 500  
Bologna, 8 SET. 1983

(Dr. F. di ...)



	COMMISSIONE DI CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Prot. N. 8404/5463	
Controllata senza rilievi ai sensi dell'articolo 45 della legge 10-2-1953, n. 62 nella seduta del 27 SET. 1983	
IL COMMISSARIO DEL GOVERNO Presidente 